

Archeologia Classica – IX lezione  
I santuari panellenici



# SANTUARI PANELLENICI

Ad alcuni dei santuari della Grecia era attribuita una valenza «panellenica» = riconosciuto uno status sovranazionale da epoca arcaica

- 1-Santuario di Zeus a Olimpia
- 2-Santuario di Zeus a Nemea
- 3-Santuario di Apollo a Delfi
- 4-Santuario di Poseidone a Istmia

Tutti posti in zone extraurbane, anche se posti sotto il controllo amministrativo di *poleis* vicine o di leghe di etnie o di *poleis* legate da un culto comune (es. su Olimpia gravita soprattutto Peloponneso e mondo occidentale, su Delfi rilevante presenza Grecia centrale e Atene)





# COSA SI INTENDE PER «SANTUARIO PANELLENICO»

- I SANTUARI PANELLENICI SI CONNOTANO IN PRIMO LUOGO PER UNO STATUS SOVRANAZIONALE, IN GRADO DI ATTRARRE VISITATORI PROVENIENTI DALLE DIVERSE *POLEIS* GRECHE DELLA MADREPATRIA E DELLE COLONIE, COINVOLGENDOLI NELLA PARTECIPAZIONE A PERIODICHE CELEBRAZIONI RELIGIOSE COMUNITARIE, ALLE CONNESSE COMPETIZIONI GINNICHE E ARTISTICHE, NONCHÉ NELLA GARA ALL'AUTORAPPRESENTAZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA CARATTERIZZANTE IL MONDO ELLENICO SIN DALLE ORIGINI, CHE DETERMINA IN LARGA MISURA LA RICCHEZZA E L'ETEROGENEITÀ SENZA CONFRONTI DELL'APPARATO MONUMENTALE DI TALI SITI.
- A DIFFERENZA DEL SANTUARIO POLIADICO, IL CONTESTO PANELLENICO NON SI CONFIGURA COME IL LUOGO DI CULTO DI RIFERIMENTO DI UNA *POLIS* – PER QUANTO SI EVIDENZINO CICLICAMENTE EPISODI DI CONTESA DELL'EGEMONIA SULLO SPAZIO CONSACRATO TRA DIVERSI INSEDIAMENTI URBANI LIMITROFI – MA BENSÌ COME UN'AREA FORMALMENTE 'NEUTRA', APERTA ALLA FREQUENTAZIONE PRIVATA E PUBBLICA DA PARTE DELL'INTERA GRECITÀ, SENZA DISTINZIONE DI CITTÀ DI APPARTENENZA, CONTRIBUENDO A CORROBORARE QUEL SENSO DI IDENTITÀ 'NAZIONALE' ALTRIMENTI INCOMPIUTO NELLA GRECIA ANTICA, COME PURE A FAVORIRE LA CIRCOLAZIONE DI IDEE ARTISTICHE E LA SPERIMENTAZIONE DI FORME ARCHITETTONICHE INEDITE, IN UN CLIMA DI SCAMBIO DI ESPERIENZE E ACQUISIZIONI ELABORATE DALLE DIVERSE REGIONI GRECHE



# IL SISTEMA CULTUALE

- NELLA CULTURA RELIGIOSA POLITEISTA DEL MONDO GRECO ANTICO, IL SANTUARIO COSTITUISCE *IN PRIMIS* **LO SPAZIO DESTINATO ALLA GESTIONE DEL RAPPORTO CON UN REFERENTE DIVINO**, IL QUALE SI CONFIGURA QUALE TITOLARE DELL'AREA CONSACRATA, IN CUI POSSONO, PERO', ESSERE ACCOLTI ULTERIORI CULTI IN POSIZIONE COMPLEMENTARE O SUBORDINATA. VIENE COSI' A DETERMINARSI, NEI VARI SANTUARI E TIPICAMENTE IN QUELLI PANELLENICI, UN "COSMO" DI DIVINITÀ GERARCHICAMENTE CORRELATE LE UNE ALLE ALTRE E ORGANIZZATE ATTORNO A UN DIO O UNA DEA INTESTATARI DEL *TEMENOS*.
- NEL CASO DEGLI SPAZI SACRI PANELLENICI, NON DI RADO L'ATTIVITÀ CULTUALE, RISALENTE NEL TEMPO, E' **IN ORIGINE CONNESSA A FIGURE DIVINE O EROICHE VENERATE ANTECEDENTEMENTE AL DIO** CHE FIGURA POI COME L'INTESTATARIO DEL SANTUARIO. IN PARTICOLARE, IN UNA PRIMA FASE, I GIOCHI RISULTANO LEGATI ALLE CELEBRAZIONI FUNEBRI ESPLETATE IN ONORE DI UN EROE, LA CUI SEDE CULTUALE SI PONE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO SACRO.





# SANTUARI PANELLENICI

Accomunati dallo svolgimento di competizioni atletiche e musicali (agoni) le più antiche delle quali si svolgono a Olimpia (secondo la tradizione dal 776), le altre quasi contemporaneamente nei primi decenni del VI sec. Celebrazioni inizialmente legate ai giochi funerari per un eroe

- maggiore antichità delle gare da corsa, divisione per sessi e per fasce d'età e la confluenza di comunità diverse nello stesso sito → nei rituali di passaggio dell'età giovanile una delle motivazioni costitutive del culto
- sorgono tutti in età antichissima, monumentalizzazione a partire dalla seconda metà del VII in concomitanza con diffusione della grande architettura in pietra
- luogo di diffusione di idee artistiche e laboratorio di sperimentazione di forme nuove > contaminazione tra culture diverse
- atleti inizialmente sembrano venire esclusivamente dalle classi aristocratiche, in seguito mostrano estrazione sociale variabile e si allenano a spese della comunità di appartenenza

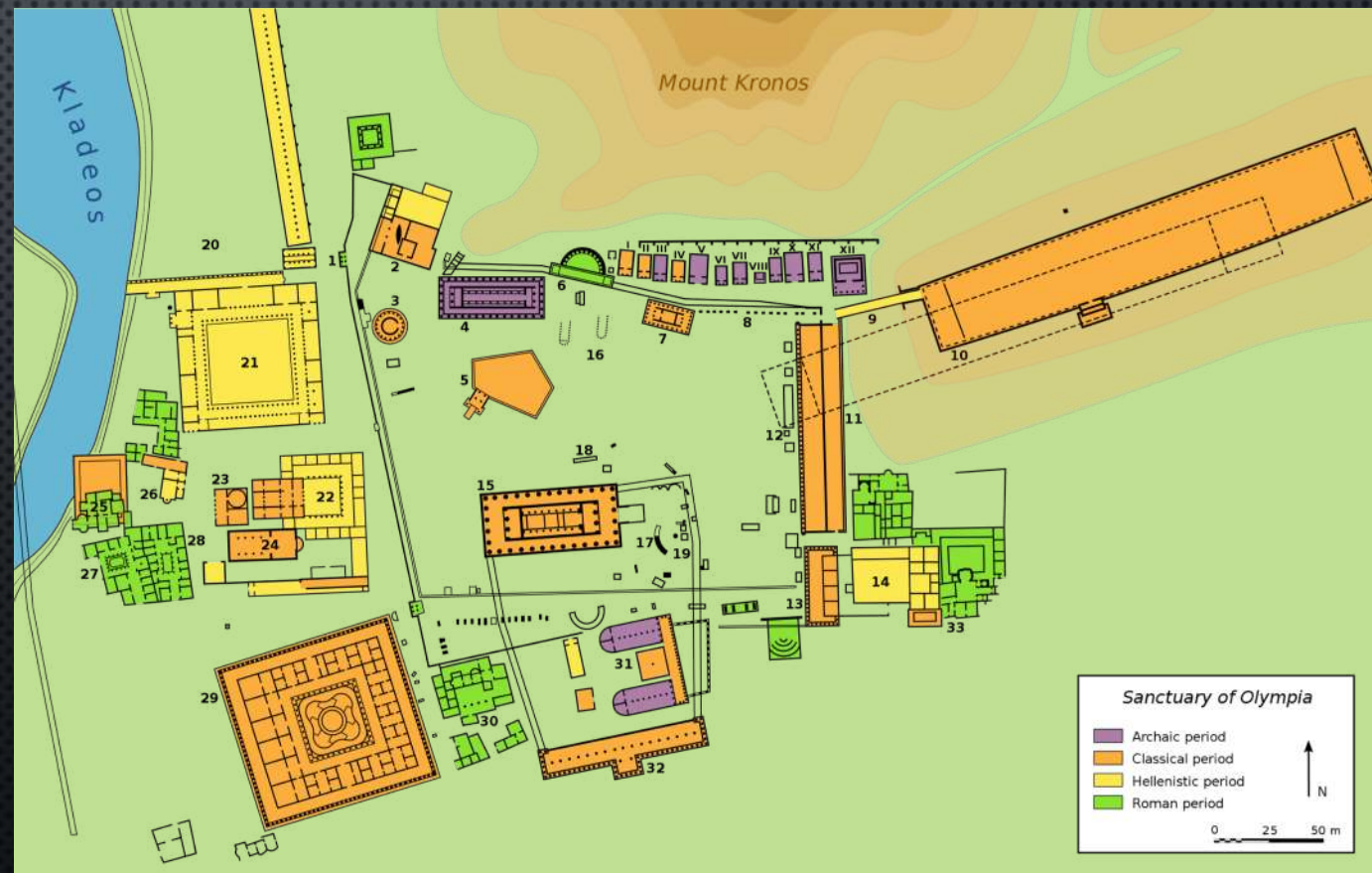


# OLIMPIA

Posto nella zona meridionale dell'Elide in una zona pianeggiante alla confluenza dei fiumi Alfeo e Cladeo ai piedi del monte *Kronion* (> Kronos, padre di Zeus)

Temenos noto come «Altis» da *alsos* (bosco sacro), delimitato da un peribolo in muratura solo alla fine del IV sec.

Inizio attività culturale agli inizi del X sec. in relazione a un tumulo protostorico poi attribuito all'eroe Pelope, eponimo del Peloponneso, per la cui morte Eracle avrebbe istituito i primi giochi → tomba di Pelope, il *Pelopion*, era il punto di partenza delle gare prima della costruzione dello stadio

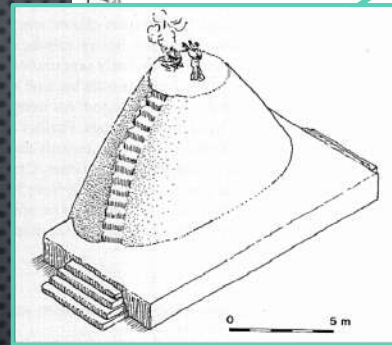
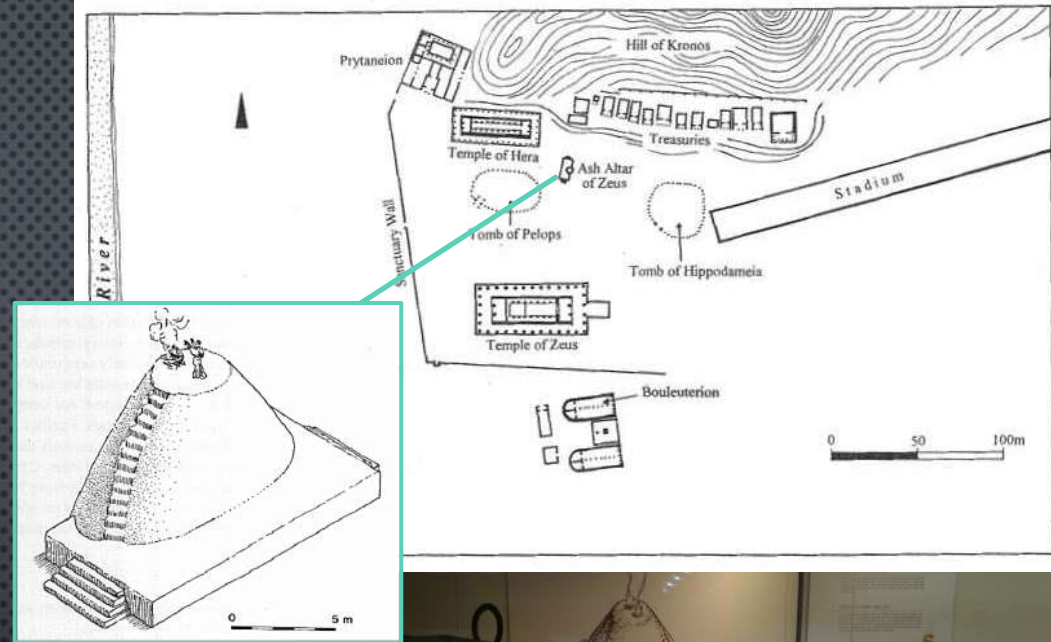




# OLIMPIA

PARALLELAMENTE ALL'HEROON LEGATO ALLA FIGURA DI PELOPE, NEL SANTUARIO E' PRESENTE, SIN DAL X SEC. A.C., UN ALTARE DI CENERI, RESIDUI DELL'INCINERAZIONE DELLE VITTIME SACRIFICALI, ALTO CIRCA M 7. FASE PIÙ ANTICA (X-VIII) TESTIMONIATA DALLE OFFERTE IN CERAMICHE, TRIPODI E STATUETTE IN TERRACOTTA E IN BRONZO.

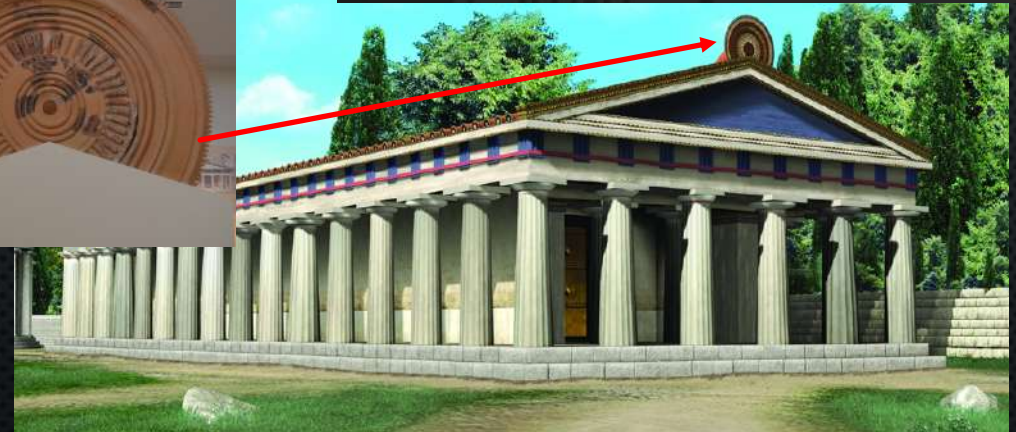
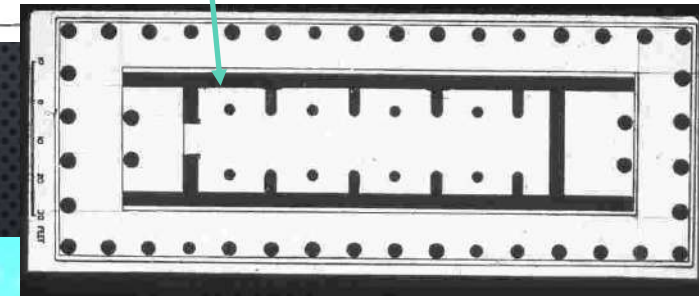
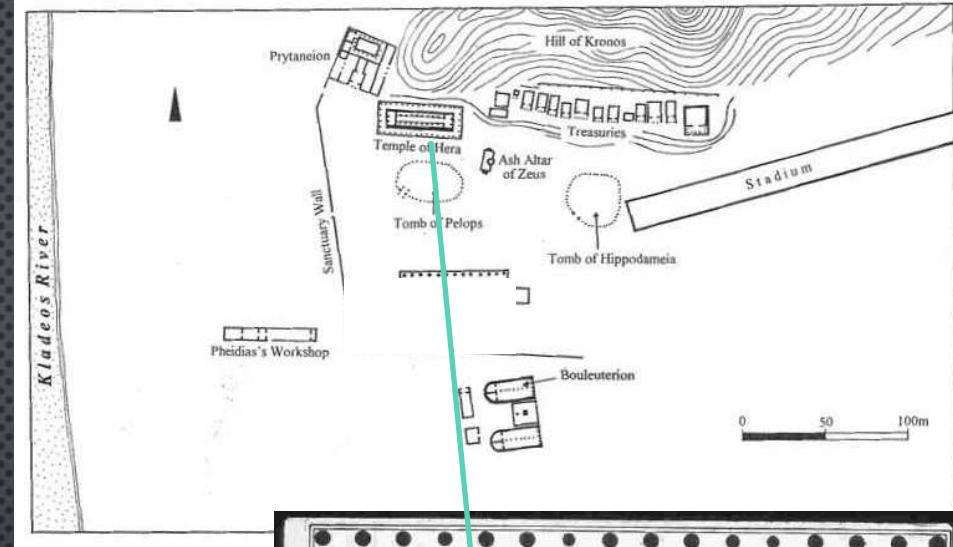
OLIMPIADI → iniziano nel **776 a.C.** con un trattato tra Ifito, re dell'Elide, e Licurgo, re di Sparta, che introdussero per tutta la durata dei giochi, che si svolgevano ogni 4 anni, la tregua sacra. Fase più antica solo corse di carri (su modello omerico) poi introdotte corsa a piedi, lotta e pugilato, varie gare ippiche, gli agoni poetici e musicali. Premio = corona di ulivo e diritto di offrire un donario o una statua nel santuario e in patria





# OLIMPIA – ETA' ARCAICA

Tempio dedicato a *Hera* e forse anche al consorte = costruzione, intrapresa nella seconda metà del VII sec. a.C. e completata attorno al 590 a.C. L'edificio presenta proporzioni allungate (m 39,6 x 9,9), peristasi esterna di 6 x 16 colonne e nucleo interno tripartito in pronao, cella con setti murari cui si addossano le colonne e opistodomo; sollevato su uno zoccolo in calcare, l'elevato, di mattoni crudi e legno, è coperto da un monumentale tetto fittile di tipo arcadico.

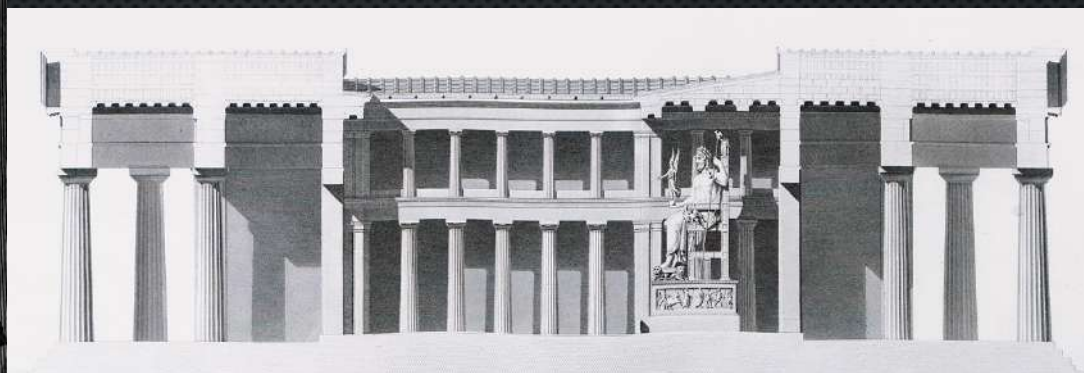
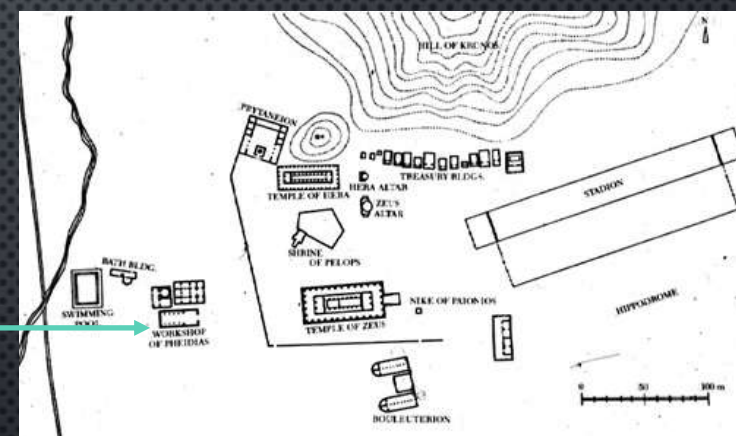




# OLIMPIA – V SECOLO

Vittoria su Pisa in Elide (tra 480 e 470 ) = con il bottino viene costruito il tempio di Zeus

Grande tempio dorico periptero attribuito a Libone di Elide, mentre la statua crisoelefantina del dio fu realizzata da Fidia, la cui officina è costruita al di fuori dell'Altis secondo le stesse proporzioni della cella del tempio di Zeus, nel settore occidentale riservato a impianti sportivi e stabilimenti termali





# OLIMPIA – V SECOLO

Tempio di Zeus era celebre nell'antichità non solo per la grandiosità delle proporzioni e per l'eleganza e il rigore dell'ordine dorico ma anche per il complesso ciclo scultoreo in marmo pario

Metope figurate decorano la fronte di pronao e opistodomo, spostando l'attenzione anche all'interno dell'edificio → valorizzando i due ambienti come spazi ideali alla trasmissione di un messaggio figurato = gli *athla* (fatiche) di Eracle canonizzate per la prima volta nei 12 spazi metopali



Da episodio di Atlante (4) alla consegna degli uccelli di Stymphalos (9) → evoluzione psicologica e formale dei personaggi dell'eroe e di Atena, da un'incertezza iniziale ad atteggiamento deciso e solenne, Atena da fanciulla a maggiore maturità (vd. egida). Uso del colore aiutava la lettura dal basso (10 m. ca. di altezza)



# OLIMPIA – V SECOLO

A tempio ultimato vengono posizionate all'interno dei timpani le figure frontonali, che occupavano uno spazio di 26 m. di lunghezza per un'altezza massima di 3,5 m. Delle statue completata solo la parte frontale visibile

FRONTONE EST (ingresso del tempio) → mito locale della corsa coi carri di Pelope ed Enomao per la mano di Ippodamia. Raffigurato momento precedente alla gara, al centro Zeus, immobile ma con il capo volto verso destra, a rappresentare il destino ineluttabile del vecchio re. Ormai nudo sintetico, essenziale, le pieghe pesanti e pastose a rappresentare forza vitale intrinseca



MITO fondazione dei giochi





## OLIMPIA – V SECOLO

FRONTONE OVEST → lotta tra Lapiti e Centauri durante le nozze di Piritoo e Deidamia. Qui il dramma è IN ATTO, non più personaggi isolati, chiusi nella propria tensione e angoscia come su frontone E ma i corpi si aggrovigliano uno sull'altro. Calma minacciosa VS tumulto scatenato.

APOLLO al centro, stante, nudo, braccio sinistro abbassato a reggere l'arco, il destro proteso in un gesto fermo e sicuro che significa la volontà di ristabilire la quiete frenando la violenza dei Centauri, elemento irrazionale e selvaggio che sembra rimandare alle vicende politiche del tempo NB città di Elide nel 468 oggetto di un sinecismo patrocinato da Atene = riferimento a lotta vs Persiani e celebrazione anche tramite Teseo e Piritoo raffigurato come Armodio, nodo iniziale da cui si propaga il movimento lungo i lati del frontone con gruppi di due (Centauro + Lapitessa)





## OLIMPIA – V SECOLO

Paionios di Mende, scultore tracio che realizza per Messeni e Naupatti una statua di Nike in un unico blocco di marmo, posta su un alto piedistallo triangolare di fronte allo scudo che gli Spartani avevano dedicato nel 457, per celebrare a loro volta la vittoria sugli Spartani nel 421

A 9 m. di altezza la dea scendeva verso lo spettatore, gamba sinistra avanzata a sfiorare il terreno con la punta del piede, le ali spiegate, il mantello gonfio per il vento trattenuto con entrambe le mani, un'aquila in volo posta lateralmente, espedienti per rendere lo spostamento dell'aria

Chitone, aperto sui fianchi, si slaccia all'altezza del seno sinistro per l'impeto di movimento liberando la gamba sinistra e aderisce al corpo con effetto bagnato per addensarsi in morbide pieghe dietro la figura





# OLIMPIA – IV SECOLO

Configurazione definitiva dell'Altis solo nel IV sec. → area del temenos, ricca di donari e di statue, è regolarizzata con la costruzione del *Metroon* (tempio della Madre degli dei) e della stoa di Eco che separa lo spazio sacro dallo stadio

-Definizione di un peribolo per il *Pelopion*

-338 Filippo II fa realizzare una *tholos*, monumento dinastico

-330 *Leonidaion* donato per l'accoglienza

